

petano prima fè venir al Cayro per aversi mal portato e altre particolarità, come in dite lettere et in la relatione et riporto apar, qual sarà scripta qui solo.

25\* *Di sier Hieronimo Zorzi quondam sier Andrea, di Verbosana, di . . .* Come quel sanzacho tien ben edificato con la Signoria nostra, et che aspeta risposte da Constantinopoli et verano subito.

*Di Chioza, di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada.* Avisa come à, per relatione, ferasesi dieno venir verso la Torre nova, à mandato zente li et fato provision. *Item*, retenuo uno che andava explorar li a Chioza zercha le galie etc.

Fu posto, per li savij, far exenti quelli di Civald di Bellum per uno anno di tutti i lhorò debiti, chome fu fato in trivisana, atento li danni patiti in la guerra, e fu presa.

Fu posto, per li diti, tajar certa sententia fata al tempo che Vicenza era soto l'imperio, et per una acusa fata contra alcuni marcheschi di vicentina contra alcuni *ut in parte*, e leto le lettere di rectori di Vicenza sopra questo, et fu presa, 7 di no.

Fu posto, per li savij, exention a quelli di Pago per uno anno, e fu presa.

Et leto le lettere si reduse Consejo di X con la zonta solita di stato et il Colegio et stetenò assai. Fono cazadi sier Thomà Mozenigo procurator e sier Andrea Corner, non so la causa ma sapendo scriverò di solo. Et è ussiti fuora. Fono balotati il scurtinio di tre savij dil Consejo ordenarij, uno in locho di sier Andrea Venier procurator e sier Marco Bolani che compieno, et uno che manca, e tolti numero 18 sollo do passò: sier Antonio Grimani savio dil Consejo *quondam* sier Marin, et sier Thomà Mozenigo procurator savio dil Consejo; fono tolti con titolo sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Lunardo Mozenigo, sier Piero Capello è savio dil Consejo, sier Zacaria Dolfìn, sier Antonio Loredan el cavalier, sier Nicolò Michiel procurator, et *solum* passò do chome ho scripto. Et compito di balotar fu posto, per li consieri, elezer de presente tre savij di zonta al Colegio per mesi 3 et il quarto entri ordenario, e presa 105 de sì et 55 di no. Fato il scurtinio rimasèno questi di zonta: sier Andrea Venier procurator, sier Marco Bolani, sier Leonardo Mozenigo, et ordinario sier Piero Capello, qual era di zonta, con titolo. Cazete sier Antonio Trum procurator, sier Nicolò Michiel procurator, sier Zacaria Dolfìn, sier Francesco Trum, sier Antonio Loredan el cavalier e altri senza titolo.

*Item*, fono electi dò savij di terra ferma ordenarij: sier Zuan Corner et sier Nicolò Bernardo stati altre fiata. Et compito fo licentià il pregadi a hore tre di note.

*Item* fo electi li capi di X di april: sier Hieronimo Contarini, sier Marco Antonio Loredan et sier Luca Trum.

*Di Campo vidi lettere di 26, hore 5.* Come in quella matina a l'alba francesi erano tutti ussiti di Verona, e che a mezo zorno in Verona entroe altre zente di Palavisini et francesi, in locho di quelle erano, et deteno fama esser gionti a Peschiera 500 homeni d'arme; e fu fato domenega una proclama a di 24 in Verona che tutti li contadini qualli haveano commesso contra la majestà imperial in termine di zorni 4 dovesseno venir a zurar in Verona fidelità a l'imperador, che li sarà rimesso ogni manchamento, *aliter* tutti li desobedienti paseriano per ferro, focho et sangue senza alcuna remision; e per terror molti villani è andati. *Item*, minazano ussir e asaltar il nostro campo, *unde* scriveno essi proveditori starano oculati etc. Et sono ben fortificati a San Bonifazio, e se li mandi danari. *Item*, che a Verona francesi e spagnoli voleano andar a tuor le arme al populo, dicendo erano marcheschi, et il populo si dolse al vescovo di Trento e principe di Analt, quali disseno che dovesseno tenir le arme perchè saria fedeli a l'imperio, e francesi disseno si partiremo, e lhorò governatori risposeno andè con Dio, e pur essi dicendo dene danari dil nostro servito, diseno andate a farvi pagar a chi vi ha fato venir qui. *Item*, per altre lettere si ave Frachasso esser in castello San Piero.

A di 27 la matina reduto in Colegio nulla fu da conto. Da poi disnar il principe fo in chiesa a l'officio, et fo terminato in Colegio che doman da sera justa il solito si mostrasse il sangue miracoloso, et venisse le scuole a bona hora, *etiam* il perdon di Santo Antonio a l'hospital, qual si ha auto il brieve, comenza doman a levar dil sol fin venire a sol a monte. E nota altri perdoni ch' a questo *pro nunc* il papa à voluto concieder, et il breve sarà notado qui solo. *Item*, fo terminato, atento la terra steva ben di-pestè za tre zorni, che il venere santo et le feste di Pasqua per tutte le chiesie et a San Marco si dovesse predicar, che fin hora era stà levà le prediche.

È da saper in questi zorni fo mandato a dir, per Colegio o cai di X, al patriarcha facesse far oration in tutte le chiesie di questa terra, frati, monache e preti, acciò Iddio inspira a elezer qual sia il ben di